

"Nascosti" 10mila litri di gasolio nel terreno

Serbatoi nel piazzale Bonifica da 2 milioni

Segnalato all'Arpa e all'Asp il danno ambientale: c'è stata fuoriuscita

Ci sarebbero ancora almeno 10mila litri di idrocarburi ancora "nascosti" nei due grandi serbatoi che sono stati trovati, a sorpresa, nel sottosuolo del piazzale della sede dell'Atm.

Un residuo che rischia di costare caro al Comune, altro che caro carburante! Dopo la scoperta resa nota venerdì pomeriggio, l'analisi più approfondita della situazione ha fatto venire a galla una criticità piuttosto seria.

Non a caso ieri l'Atm ha fatto partire la segnalazione di danno ambientale ai tutti gli uffici competenti nella delicata materia. L'Arpa, l'Asp e diversi altri uffici della regione sanno quello che è stato trovato in quel piazzale. E la segnalazione dice anche che c'è stato dello sversamento di idrocarburi. È vero il danno ambientale è stato circoscritto, ma non del tutto evitato.

Lo testimoniano i primi dati sulle sabbie che sono state tirate fuori dal "buco" che è stato scavato per le prime verifiche dopo quegli strani segnali che arrivavano dal sottosuolo. Quella terra appena sotto il livello stradale, secondo le prime analisi, è

I due serbatoi furono coperti, senza essere smaltiti, negli anni '90. Le analisi lasciano pochi dubbi: c'è inquinamento

impregnata di idrocarburi e altri materiali pesanti.

A questo punto appare probabile che da quei due serbatoi che contenevano, uno 20.000 e l'altro 15.000 litri di gasolio, possa essere fuoriuscito qualcosa che ha inquinato il terreno.

Il terreno adesso viene scavato a caccia del punto zero, quello in cui non si nota più la presenza di inquinanti. Poi i due grandi serbatoi dovranno essere rimossi e con essi chissà quanta terra del piazzale che resterà parzialmente indisponibile per diverse settimane.

La sabbia dovrà essere caratterizzata e poi l'area bonificata. Il costo? si parla di 2 milioni di euro che dovrebbero essere a carico del comune proprietario dell'immobile.

Secondo una prima ricostruzione quei serbatoi erano in uso fino agli anni '90, poi vennero inaugurati quelli nuovi altrove, e quelli vecchi, ancora pieni per un terzo, sono stati coperti, insieme alle botole di carico, dal nuovo fondo del piazzale. Trenta anni dopo, mentre si preparavano altri lavori, alcuni avvallamenti e delle fratture nell'asfalto, hanno fatto scattare l'allarme e fatto tornare a galla quei pericolosi fusti carichi di idrocarburi.

E venerdì, il presidente di Atm Campagna aveva parlato di un «grave comportamento, scoperto per puro caso, visto che tutte le botole che indicavano la presenza dei serbatoi ancora pieni di idrocarburi sotto pressione erano state accuratamente coperte da un ampio strato di asfalto».

dom.be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tecnici al lavoro. Finora trovati due serbatoi, la sabbia attorno era inquinata

